

Federmecanica: c'è ripresa ma sale la cigSabato la Cgil in piazza

ROMA Nell'industria metalmeccanica nel terzo trimestre ci sono stati «evidenti segnali di ripresa» per la produzione ma con un rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno e senza effetti sull'occupazione. È quanto emerge dall'indagine congiunturale della Federmecanica sul terzo trimestre presentata ieri che segnala come nonostante l'aumento della produzione del 3,1% sul secondo trimestre e del 9,8% sullo stesso periodo del 2009 il settore viaggia ancora su volumi inferiori del 25% rispetto a quelli del periodo pre-crisi (primo trimestre 2008).

L'occupazione nelle grandi imprese ad agosto è diminuita del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2009 ma il segnale sulla situazione dal punto di vista dell'occupazione è nell'utilizzo della cassa integrazione, cresciuta nei primi nove mesi dell'anno del 29,6% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le ore autorizzate di cig alle imprese sono state tra gennaio e ottobre 397 milioni pari a quasi 290.000 lavoratori corrispondenti a tempo pieno. È chiaro che fino a che non viene «riassorbito» questo volume di lavoro sarà difficile che ripartano le assunzioni.

E intanto la macchina della Cgil sta preparando la manifestazione di sabato prossimo nella Capitale (San Giovanni). «E' una manifestazione - ha spiegato il leader Susanna Camusso - che ha alla base una piattaforma compiuta e che chiede un'agenda politica, differente da quella che c'è stata finora, che individui un futuro per il Paese». La manifestazione è sintetizzata nello slogan "Il futuro è dei giovani e del lavoro". E' l'ottava volta in due anni che la confederazione di corso d'Italia scende in piazza. «Consistenti» le adesioni già arrivate da associazioni, partiti politici, rappresentanti del mondo della cultura e dello spettacolo. «Noi - ha precisato Enrico Panini, responsabile per l'organizzazione - non abbiamo chiesto ad alcun partito di intervenire. Parteciperà chi vuole. Non sarà il luogo di passerelle per nessuno». Sono stati organizzati oltre 2.100 pullman per circa 110-120.000 persone e 13 treni speciali. «E comunque - ha assicurato la Camusso - non ci saranno numeri sulle presenze a San Giovanni. Non ci lanceremo in questo gioco, un po' fastidioso, che fa perdere il senso del rapporto con la realtà. Abbiamo solo la certezza che sarà una grande manifestazione».